



## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

## VERBALE N. 2

## ESTRATTO

## DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE IN DATA 01/02/2018

L'anno 2018 il giorno 1 del mese di febbraio alle ore 10,17 - presso la sede di P.zza Mercanzia – sono presenti, convocati con regolare invito, i componenti la Giunta Camerale in persona dei Signori:

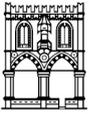
- <b>Giorgio TABELLINI</b>	<b>Presidente</b>
- <b>Marco ALLARIA OLIVIERI</b>	<b>in rappresentanza del settore Agricoltura</b>
- <b>Cinzia BARBIERI</b>	<b>in rappresentanza del settore Trasporti e Spedizioni</b>
- <b>Valentino DI PISA</b>	<b>in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese</b>
- <b>Sergio FERRARI</b>	<b>in rappresentanza del settore Commercio</b>
- <b>Lanfranco MASSARI</b>	<b>in rappresentanza del settore Cooperazione</b>
- <b>Domenico OLIVIERI</b>	<b>in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese</b>
- <b>Enrico POSTACCHINI</b>	<b>in rappresentanza del settore Commercio</b>
- <b>Franco TONELLI</b>	<b>in rappresentanza del settore Turismo</b>
- <b>Natale MONSURRÒ</b>	<b>Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti</b>
- <b>Antonella VALERY</b>	<b>Revisore dei Conti</b>

**Sono assenti i Signori:**

<b>Gianluca MURATORI</b>	<b>in rappresentanza del settore Artigianato</b>
<b>Gian Franco POGGIOLI</b>	<b>in rappresentanza del settore Industria</b>
<b>Antonio GAIANI</b>	<b>Revisore dei Conti</b>

Svolge le funzioni di Segretario Giada Grandi Segretario Generale della Camera di Commercio.

E' presente il Segretario Generale Vicario, Giuseppe Iannaccone.



Deliberazione n. 25

Verbale in data 01/02/2018

OGGETTO: BOLOGNA CONGRESSI SPA – PROPOSTA DI ACQUISTO DELLA QUOTA PARTECIPATIVA DA PARTE DI BOLOGNAFIERE SPA - DETERMINAZIONI

Con nota del 15 gennaio 2018 (Prot. n. 3127 del 16/01/2018), la società partecipata BolognaFiere spa ha rivolto alla Camera di Commercio di Bologna una proposta irrevocabile di acquisto di tutte le 980 azioni possedute dall'Ente camerale in Bologna Congressi spa. L'acquisto avverrebbe al prezzo di € 436,66 ad azione per un valore complessivo di € 427.926,80.

*“L'efficacia della presente proposta è risolutivamente condizionata alla effettiva acquisizione delle azioni sopra indicate in una unica soluzione, attraverso la stipula di un unico atto notarile. La presente proposta è vincolante ed irrevocabile da parte di BolognaFiere S.p.A sino al 30 gennaio 2018, termine da intendersi essenziale ai sensi dell'art. 1329 del cod.civ. La mancata accettazione della stessa entro tale termine comporterà l'automatica decadenza della stessa, senza vincoli a nostro carico.”*

L'accettazione della proposta deve avvenire per iscritto mediante sottoscrizione della stessa da parte di soggetti dotati dei relativi poteri con delibera dei rispettivi competenti organi sociali; l'accettazione farà acquisire alla proposta il valore di preliminare di vendita. La stipula dell'atto notarile di vendita dovrà avvenire entro il mese di febbraio 2018, in data e presso lo studio di un notaio di Bologna, che sarà successivamente comunicato dall'acquirente.

Si riporta quanto previsto dall'art. 1329 c.c.:

*“Proposta irrevocabile.*

*Se il proponente si è obbligato a mantenere ferma la proposta per un certo tempo la revoca è senza effetto.*

*Nell'ipotesi prevista dal comma precedente, la morte o la sopravvenuta incapacità del proponente non toglie efficacia alla proposta, salvo che la natura dell'affare o altre circostanze escludano tale efficacia.”*

e dall'art. 1326 c.c.:

*“Conclusione del contratto.*

*Il contratto è concluso nel momento in cui chi ha fatto la proposta ha conoscenza dell'accettazione dell'altra parte.*

*L'accettazione deve giungere al proponente nel termine da lui stabilito o in quello ordinariamente necessario secondo la natura dell'affare o secondo gli usi.*

*Il proponente può ritenere efficace l'accettazione tardiva, purché ne dia immediatamente avviso all'altra parte.*

*Qualora il proponente richieda per l'accettazione una forma determinata, l'accettazione non ha effetto se è data in forma diversa.*

*Un'accettazione non conforme alla proposta equivale a nuova proposta.”*

In merito alla volontà di vendere la partecipazione in Bologna Congressi spa, sia in occasione della Razionalizzazione delle società partecipate che in occasione della Revisione straordinaria delle stesse (deliberate con provvedimenti n. 64 del 31/3/2015 e n. 171 del 12/9/2017) la Giunta ha approvato la dismissione di tale partecipazione in quanto Bologna Congressi spa esercita attività analoga ad altra società partecipata dalla CCIAA di Bologna, Bologna Welcome srl di cui l'Ente camerale detiene una quota partecipativa consistente (43,957%).

Il Piano di Revisione straordinario approvato nel settembre scorso prevede l'impegno, da parte dell'Ente camerale, di verificare le modalità attuative del Piano di sviluppo deliberato dall'assemblea di BolognaFiere spa del 22/12/2016, con particolare riferimento alla prospettata incorporazione della partecipata Bologna Congressi spa nella capogruppo Bologna Fiere spa.



Il termine dichiarato nel Piano di Revisione per concretizzare la dismissione della partecipazione in Bologna Congressi è quello del 12 settembre 2018, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 24 comma 4 del D.Lgs. n.175/2016, ossia entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

Le deliberazioni adottate dall'assemblea di Bologna Congressi tenutasi in data 21 settembre 2017 (di cui ha preso atto la Giunta del 14 novembre 2017), hanno esplicitato le modalità con cui BolognaFiere, proprietaria del 55,067% del capitale sociale di Bologna Congressi, aveva intenzione di procedere al fine di divenire proprietaria della totalità delle azioni della stessa, ossia tramite acquisizione delle azioni dei soci minori: Camera di Commercio di Bologna (32,67%), Aeroporto G.Marconi di Bologna (10,00%), Associazione delle imprese attive professionali Lavoro autonomo Confcommercio Bologna (1,27%) e Federalberghi Bologna (1,00%).

In occasione della assemblea di Bologna Congressi spa sono stati presentati ai soci i risultati della perizia commissionata dalla società al perito Stefano D'Orsi, volta a determinare il più probabile valore di cessione delle quote partecipative in Bologna Congressi rappresentative il 44,94% del capitale sociale detenute dai soci minori.

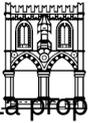
Il Perito, con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2016 ed in funzione del patrimonio contabile aziendale, ha determinato il valore economico di Bologna Congressi S.p.A. non inferiore a complessivi € 1.170.000,00 ed il valore delle azioni oggetto di cessione, costituenti il 44,93% del capitale, pari all'importo arrotondato di € 530.000,00. La Camera di Commercio di Bologna detiene il 32,667% di azioni nella società, il valore arrotondato di cessione da perizia sarebbe pertanto di € 385.000,00.

Considerato che il numero delle azioni complessive della Società è di 3.000 ed il numero delle azioni totalizzate dai soci di minoranza è di 1.348, il valore attribuito alla singola azione risulta essere di € 390,00 (€ 393,00 per arrotondamento).

BolognaFiere propone l'acquisto al prezzo di € 436,66 ad azione, con un aumento di circa l'11% rispetto al valore di perizia: la cessione a tale prezzo risulta vantaggiosa per l'Ente camerale.

La valutazione effettuata dall'Ufficio Contabilità e bilancio della Camera è la seguente: *“La partecipazione in Bologna Congressi Spa (società collegata) è iscritta nel Bilancio d'esercizio dell'Ente al 31/12/2016 ad un valore contabile pari ad € 465.459,17, sulla base del Patrimonio Netto della società al 31/12/2015. Il Bilancio d'esercizio camerale 2017 valorizzerà la partecipazione ad un valore contabile di € 427.728,84, corrispondente alla frazione di Patrimonio Netto della società al 31/12/2016 (fatta salva l'approvazione del Bilancio 2017 della società prima dell'approvazione del Bilancio camerale). Si rammenta che già in sede di Aggiornamento del Preventivo 2017 è stata prudenzialmente considerata la svalutazione, prevedendo apposito stanziamento tra le “Rettifiche di valore attività finanziaria”, essendo esaurita l'apposita riserva di rivalutazione partecipazioni. L'operazione di cessione al valore di € 427.926,80, prevista per il 2018, non produrrà pertanto alcuna minusvalenza contabile.”*

Come già reso noto alla Giunta del 14 novembre 2017: *“il 17 ottobre scorso è stato interpellato il Collegio dei Revisori dei Conti per richiedere se, nel caso in cui pervenisse alla Camera una proposta di acquisto da parte di Bologna Fiere spa a un valore pari o superiore a quello risultante dalla perizia, possano ricorrere le condizioni di eccezionalità per procedere all'alienazione mediante negoziazione diretta, previste dall'art. 10 comma 2 del D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016 che stabilisce “L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. E' fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto”. Il Collegio dei Revisori si riserva di esprimere le proprie valutazioni il proprio parere al momento in cui si sarebbe concretizzata la proposta da parte di BolognaFiere spa.”*



La proposta di acquisto pervenuta da BolognaFiere spa è stata trasmessa al Collegio dei Revisori.

La cessione, al prezzo proposto da BolognaFiere, risulta avere le caratteristiche della “convenienza economica” e del “prezzo congruo” richiesti dal Testo Unico delle società partecipate, considerato che si sta vendendo una partecipazione societaria ritenuta non strategica, ad un prezzo superiore a quello di perizia, e senza costi aggiuntivi (con riferimento alla perizia ed ai costi necessari per una evidenza pubblica).

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.Lgs n. 219/2016, gli atti di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottati dalle camere di commercio sono trasmessi al Ministero dello sviluppo economico, che ne verifica la corrispondenza alle disposizioni della legge n. 580/1993 e s.m.i..

La Giunta è invitata ad esprimersi su quanto proposto da BolognaFiere spa circa l'acquisto del pacchetto partecipativo detenuto in Bologna Congressi spa, con particolare riferimento al valore di cessione ed ai termini indicati nella proposta.

Il Presidente fa presente BolognaFiere Spa è interessata a rilevare tutte le azioni di Bologna Congressi spa, di cui la Camera è socia al 32,67%, per consolidare il ruolo di controllo e coordinamento e valutare la incorporazione. L'offerta pervenuta risulta superiore sia al valore con cui la Camera andrà a contabilizzare tale partecipazione in bilancio che all'importo pro quota del capitale netto stimato nella perizia giurata commissionata da Bologna Congressi per determinare il valore della società e di conseguenza i pacchetti azionari dei soci. L'offerta reca una scadenza al 30 gennaio ma per le vie brevi è stato appurato che è da considerarsi tuttora valida.

Il Presidente fa presente che occorre valutare se procedere alla cessione diretta delle azioni a BolognaFiere oppure pubblicare avviso pubblico sul sito camerale per verificare eventuali manifestazioni di interesse all'acquisto per un valore più alto di quello offerto cui far seguire, in caso di interesse, pubblicazione di bando formale e vendita al prezzo più alto, fatto salvo il diritto di prelazione di BolognaFiere a tale prezzo d'asta. La prima scelta comporta tempi molto ristretti di perfezionamento della cessione, mentre nel secondo caso potrebbero essere necessari oltre 6 mesi e, soprattutto, non vi è alcuna garanzia che la cessione vada a buon fine in quanto, in caso di assenza di offerte formali, non è certo che BolognaFiere confermi la propria offerta di acquisto.

Il Segretario Generale precisa che l'offerta è da ritenere congrua nel valore, come ha riscontrato anche il Collegio dei revisori dei conti, e che l'operazione è assolutamente coerente con il piano di razionalizzazione delle partecipazioni approvato dalla Giunta camerale nel quale è stata indicata la volontà di cedere le azioni in Bologna Congressi spa e per la quale la Camera si è impegnata per perfezionare la vendita entro il 30 settembre 2018.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti illustra ai presenti che il precetto normativo sull'argomento è costituito dall'art. 10 comma 2 del D. Lgs. 175/2016, conosciuto come Decreto Madia sulle partecipate, che recita nel seguente modo: “*L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. E' fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto.*”. Compete quindi alla Giunta valutare se fare appello alla eccezionalità, motivando adeguatamente le ragioni che rendono opportuno o necessario non adottare le ordinarie procedure mediante apposito avviso pubblico aperto a tutti.



Il Consigliere Massari chiede se i tempi dell'avviso pubblico sono compatibili con le esigenze di BolognaFiere.

Il Segretario Generale replica che se a seguito dell'avviso pubblico qualcuno manifestasse interesse non vincolante la procedura non sarebbe affatto conclusa e che occorrerebbe procedere alla pubblicazione di un bando formale per vendita all'asta del pacchetto azionario, con tutti i tempi che ne conseguono e con esiti imprevedibili, ivi inclusa la mancata cessione delle azioni.

Il Consigliere Ferrari interviene per rappresentare che a suo avviso sussistono le condizioni di eccezionalità richieste dal Decreto Madia sulle partecipate, anzi si potrebbe configurare un caso di negligenza della Giunta camerale ove poi la cessione non vada in porto e le azioni rimangano in capo alla Camera, perdendo l'introito della cessione e disattendendo il piano di razionalizzazione delle partecipazioni.

La Giunta;

- Udito il riferimento del Presidente;
- Vista la proposta del 15 gennaio 2018 di BolognaFiere spa relativa all'acquisto di 980 azioni detenute dall'Ente camerale in Bologna Congressi spa, al prezzo di € 436,66 per azione e per un valore complessivo di € 427.926,80;
- Considerato che la cessione diretta a BolognaFiere Spa delle azioni di Bologna Congressi spa avverrebbe a condizioni di convenienza economica, comportando anche una minima plusvalenza rispetto al valore contabile che si andrà a registrare sul bilancio 2017;
- Considerato anche che la cessione diretta permetterebbe di realizzare una economia sui costi che andrebbero invece sostenuti per una procedura di evidenza pubblica;
- Tenuto conto che l'offerta di acquisto delle azioni risulta congrua rispetto al valore esposto nella perizia giurata commissionata da Bologna Congressi per la determinazione del valore del patrimonio aziendale;
- Visto che la Camera ha ufficialmente espresso nel proprio piano di Revisione straordinaria delle società partecipate l'indirizzo di cedere le azioni di Bologna Congressi spa in suo possesso, in coerenza con le indicazioni del D. Lgs. N. 175/2016;
- Tenuto conto che Bologna Congressi spa è partecipata dall'Ente camerale sia direttamente che indirettamente per il tramite di BolognaFiere spa;
- Considerato che le azioni verrebbero acquisite da BolognaFiere spa, di cui la Camera è socia, con l'effetto di semplificare e razionalizzare il quadro complessivo delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dalla Camera, in coerenza con i principi della riforma Madia;
- Tenuto conto che BolognaFiere spa già esercita il controllo e coordinamento su Bologna Congressi spa e l'acquisizione del pacchetto azionario dalla Camera rafforzerebbe e consoliderebbe il ruolo di controllo e ove diventasse socia unica potrebbe valutare in modo più agevole una possibile incorporazione formale di Bologna Congressi spa;
- Visto che BolognaFiere gode del diritto di prelazione sulla vendita delle azioni da parte degli altri soci di Bologna Congressi spa;
- Considerato che la cessione diretta garantirebbe la certezza di vendita delle azioni di Bologna Congressi spa a differenza di quanto avverrebbe in caso di adozione di procedure di evidenza pubblica per la vendita sul mercato, atteso che l'offerta di acquisto di BolognaFiere potrebbe non essere confermata nei prossimi mesi e non esiste una ragionevole convinzione di poter conseguire un maggior valore di vendita rispetto a quello immediatamente ottenibile con la cessione diretta;



Valutato anche che la modalità di dismissione della partecipazione influisce sulle tempistiche di disinvestimento della stessa, in quanto BolognaFiere ha intenzione di perfezionare il trasferimento della proprietà delle azioni entro il mese di febbraio 2018, mentre i tempi di una evidenza pubblica sono ben più lunghi;

- Tenuto conto che, qualora la dismissione della partecipazione non avvenisse entro un anno dall'adozione del Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni camerali, l'eventuale ricorso al recesso ed alla richiesta di rimborso delle azioni, previsti dall'art. 24 commi 4 e 5 del Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, comporterebbe il concreto rischio di monetizzare l'investimento ad un valore inferiore rispetto a quello attualmente offerto da BolognaFiere spa;
- Ritenuto opportuno ottenere da BolognaFiere spa la conferma della validità dell'offerta pervenuta, che risulta formalmente scaduta il 30 gennaio 2018;
- Ritenute sussistenti, in base alle motivazioni che precedono, le condizioni di eccezionalità per la cessione diretta delle azioni ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D. Lgs. 175/2016, con particolare riferimento alla *"convenienza economica"* ed alla *"congruità del prezzo di vendita"*;
- Udito il Collegio dei Revisori dei conti che esprime parere favorevole alla vendita diretta alla luce delle motivazioni espresse;
- Rilevata la necessità, come ricordato dal rappresentante MISE del Collegio dei Revisori dei Conti, di trasmettere la presente deliberazione al MISE, ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.Lgs. n. 219/2016;
- Ritenuto necessario procedere alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione Trasparenza del sito camerale, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera d-bis), del D.Lgs. n. 33/2013;
- Con l'astensione del Consigliere Cinzia Barbieri, in ragione del suo ruolo di Consigliere di BolognaFiere Spa;

#### DELIBERA

- di accettare la proposta del 15 gennaio 2018 di BolognaFiere spa relativa all'acquisto di 980 azioni detenute dall'Ente camerale in Bologna Congressi spa, al prezzo di € 436,66 per azione e per un valore complessivo di € 427.926,80, per le motivazioni tutte espresse in premessa;
- di dare mandato al Presidente, Giorgio Tabellini, alla sottoscrizione dell'atto di compravendita e ad ogni eventuale procedura connessa;
- di trasmettere la presente deliberazione al MISE, ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.Lgs. n. 219/2016;
- di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione Trasparenza del sito camerale, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera d-bis), del D.Lgs. n. 33/2013.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giada Grandi

IL PRESIDENTE  
Giorgio Tabellini

PART/CC/am